CAPITOLO 5

TRASPORTO RIFIUTI

I. INDICE

I. INDICE 1

1. NORMATIVA SUI RIFIUTI 2

2. DEFINIZIONI 2

3. TIPOLOGIE DI RIFIUTI 4

3.1 Il codice CER 5

3.2 Categoria e classe 5

4. LA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI 6

4.1 Il Formulario Identificazione Rifiuti (FIR) 7

4.2 Registro di carico e scarico dei rifiuti 8

4.3 Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) 9

4.4. Compilazione del formulario 10

5. DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI 12

6. COSA È L'ADR 14

1. NORMATIVA SUI RIFIUTI

La produzione dei rifiuti in una società avanzata raggiunge volumi alquanto elevati. Questi materiali devono essere **raccolti, trasportati e trattati** in aree adatte allo scopo. Infatti i rifiuti oltre a essere **ingombranti e indesiderati** talvolta sono anche **pericolosi per la salute e la sicurezza** delle persone, degli animali e dell'ambiente.

Il **Decreto Legislativo 152 del 2006** parte IV, è la norma di riferimento per la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati, recentemente modificato dal D.Lgs 205/2010, il quale stabilisce che **"la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"** con ciò intendendo che la gestione dei rifiuti rientra tra gli obbiettivi di primaria importanza della comunità e dello stato.

Nella normativa su citata si introduce un **ordine di priorità** nella gestione dei rifiuti secondo la seguente gerarchia:

1. **Prevenzione:** tentare, per quanto possibile di **ridurre la massa di rifiuti prodotta** (ad es. tramite la riduzione degli imballaggi o l'allungamento del tempo di vita dei prodotti).
2. **Riutilizzo:** tentare di **rendere nuovamente utilizzabili** prodotti o materiali divenuti rifiuti attraverso operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione (riuso di mobili, contenitori, abbigliamento, ecc.).
3. **Riciclaggio:** impiegare le sostanze di cui sono costituiti i rifiuti per **ottenere nuovi prodotti**.
4. **Recupero di altro tipo:** ad esempio utilizzo del rifiuto come combustibile, rigenerazione degli oli, ecc.
5. **Smaltimento:** conferimento in discarica.

Queste priorità nella gestione hanno lo scopo di dare **nuovo valore economico** ai rifiuti e **ridurre le quantità** di quelli che terminano la loro vita utile in discarica.

2. DEFINIZIONI

RIFIUTO: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

RIFIUTO PERICOLOSO: rifiuto che presenta **una o più caratteristiche** tra quelle indicate nell'allegato I della parte quarta del **D.Lgs. 152/2006** quali ad esempio: **esplosività, infiammabilità, tossicità, cancerogenesi, sensibilizzazione, ecc.**

RIFIUTO ORGANICO: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato.

PRODUTTORE DI RIFIUTI: il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti.

PRODUTTORE DEL PRODOTTO: qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti.

DETENTORE: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso.

COMMERCIANTE: qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti.

PREVENZIONE: misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:

1. la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
2. gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
3. il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

RACCOLTA DIFFERENZIATA: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di **facilitarne il trattamento specifico**.

RIUTILIZZO: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti

TRATTAMENTO: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento

RECUPERO: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale